

ACCORDO CONI-FONDAZIONE CRUP

Venti defibrillatori alle società sportive

PORDENONE - È una stretta di mano, quella fra Comitato Regionale del Coni e Fondazione Crup, che aiuta concretamente le società sportive della provincia di Pordenone e la cerimonia di sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione di venti defibrillatori è fissata alle 16 di domani nella sala Ellero di Palazzo Badini a Pordenone. Si tratta della

prima parte della dotazione messa a disposizione dalla convenzione che la Fondazione Crup ha sottoscritto con il Coni guidato da Giorgio Brandolin, venti defibrillatori semiautomatici esterni (Dae) che hanno già un impianto di destinazione in venti diversi comuni della provincia. I Comuni sono Aviano, Chions, Cordenons, Cordovado, Fiu-

me Veneto, Maniago, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone (due impianti), Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Vito d'Asio, Zoppola, San Quirino. Ma non è tutto, perché sono stati organizzati anche i percorsi formativi per l'utilizzo dei defibrillatori ed è Gymnasium il centro formazione che si occuperà di formare 96 persone fra allenatori e dirigenti delle associazioni sportive.

FUORIGIOCO

LACRIME INQUINATE DALL'IPOCRISIA

di Giorgio Coden

Saranno celebrati oggi alle 15 i funerali di Giovanni Scrizzi nella chiesa del Sacro Cuore. Saranno in tanti a volerlo salutare. L'ultimo gesto di solidarietà è stato quello di chiedere, al posto dei fiori, di devolvere un contributo alla fondazione Operation Smile Italia onlus che sostiene milioni di bambini.

Provo sgomento per la morte di Giovanni Scrizzi,

come si prova quando una persona tronca di netto con il mondo andandosene in silenzio e solitudine, ma provo ancora più sgomento per le reazioni avventate che alcuni personaggi hanno consegnato alle stampe dopo la disgrazia. Non conoscevo Scrizzi; apprendo dalle cronache che aveva un passato di tutto rispetto nella vita culturale di Pordenone e, dunque, aggiungo io, un avvenire di altrettanto spicco. Un uomo così attivo e fattivo che aveva coltivato con successo i campi della ristorazione impreziosendoli con interessi musicali e letterari, non poteva non avere un futuro; di certo non era tipo da scoraggiarsi di fronte a un intoppo di scartoffie. Vulcano di idee, quale dicono, avrebbe sicuramente trovato tempo e spazio per aprire un altro ritrovo dove servire, col caffè, buona musica e stimolanti letture. Invece, stiamo piangendo il suo suicidio e il modo peggiore è quello inscenato dal politico Gianni Zanolin, dallo scrittore Tullio Avoledo, dal "commerciantone" Alberto Marchiori e dall'industriale Michelangelo Agrusti, tutti accomunati, pur con toni diversi, nel collegare la fine di Scrizzi al mancato rinnovo della gestione di un bar. Da qui accuse strampalate alla burocrazia cieca, al municipio sordo, alla città muta, minacce di azioni legali e proposte di chiudere per sempre quel bar. Un blaterare scomposto, insulto prima al povero Scrizzi, poi al buon senso, la maniera migliore per sminuirne la personalità in vita e banalizzarne la tragica grandiosità della sua morte. Bene ha fatto il sindaco a replicare a muso duro a questi imperterriti cacciatori di responsabilità e bene farà, per commemorare come si deve la morte di Giovanni Scrizzi, a ridare il più in fretta possibile vita a quel Caffè Letterario che è stato e sarà il testimone del suo impegno per Pordenone.

Identificati dai docenti, hanno ammesso solo di aver fatto qualche scherzo A scuola botte e sesso simulato

Due ragazzini delle medie nel mirino di quattro compagni bulli

Lorenzo Padovan

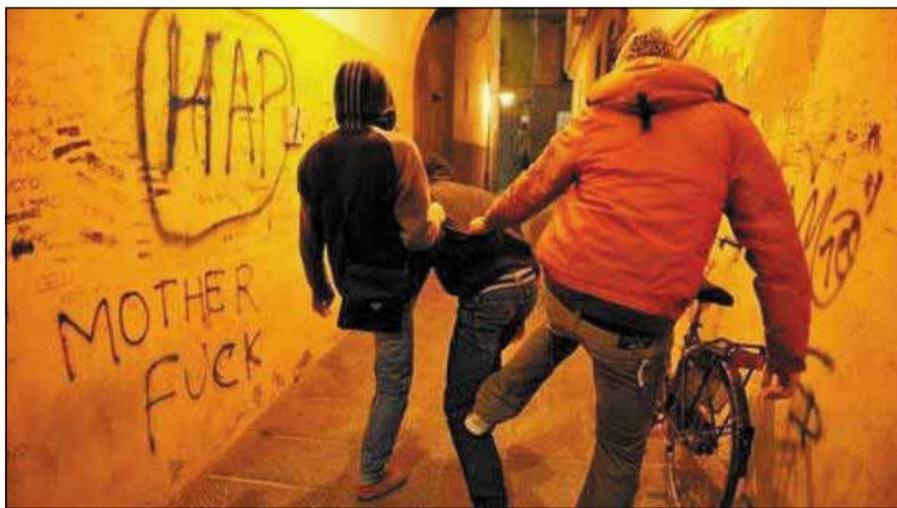
PORDENONE

Un grave caso di bullismo si è verificato in una scuola media del mandamento pedemontano.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi, venendo alla luce grazie alle confidenze che le due vittime hanno fatto ai genitori. Da quanto si è appreso, un gruppetto di quattro ragazzini - tra cui una femmina - di Terza, avrebbe preso di mira un paio di «matricole» di Prima.

Dallo scherzo si è passati ben presto a intimidazioni più pesanti, fino al momento in cui le vittime hanno raccontato a casa cosa stavano subendo. Secondo la ricostruzione riferita prima a mamme e papà e, quindi, a insegnanti e dirigente scolastico, i bulli li avevano colpiti con schiaffi e spintoni. Il limite si sarebbe superato quando il quartetto avrebbe immobilizzato una delle vittime simulando un amplesso con il ragazzino - e infarcendo il tutto con commenti sconci che quando si è liberato è fuggito in lacrime.

Messi sull'avviso dagli stessi studenti, i docenti hanno intensificato la sorveglianza a ricreazione fino a cogliere sul fatto i presunti aggressori intenti a sbrendere ancora in giro e a sbarrare la strada ai due ragazzini di Prima. Immediata la con-



AGGRESSIONE

Una banda di ragazzi mentre aggredisce un coetaneo con calci e insulti. I giovani "bulli" sono stati identificati dai docenti

CONSIGLIO DI CLASSE

Verso una punizione esemplare

vocazione in presidenza e l'audizione con i genitori. Il dirigente scolastico ha anche sentito nuovamente le famiglie delle vittime rassicurandole sul fatto che gli episodi erano comunque circoscritti.

Nei prossimi giorni, si

riunirà il Consiglio di classe della scuola per stabilire le sanzioni nei confronti dei quattro ragazzini di Terza, i quali avrebbero negato gli addebiti più pesanti, limitandosi a confermare di aver esagerato con gli scherzi.

Non volendo sottovalutare il fenomeno - che nella zona dell'Ambito socio assistenziale 6.4 è stato oggetto, un paio d'anni fa, di una lunga e articolata indagine per dare corso a iniziative di prevenzione - si preannunciano azioni disciplinari piuttosto pesanti, anche perché le testimonianze incrociate delle due vittime avrebbero fatto emergere un quadro di intimidazioni ed anche percosse in cui, per i bulli identificati, emergerebbero precise responsabilità dirette.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

FURTO

Colpo all'Internet point Danni per settemila euro

PORDENONE - Ladri all'Internet point di via Molinari. Il colpo è stato messo a segno ieri notte, con conseguenze piuttosto rilevanti per i gestori del locale. Tra danni e materiale di telefonia sparito, si calcola che il danno sia tra i semila e settemila euro. Sul furto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della Compagnia di Pordenone, che hanno effettuato un sopralluogo in via Molinari e cercato elementi utili all'identificazione della banda.

© riproduzione riservata

inbreve

BASE DI AVIANO

Esercitazione di difesa

Oggi e domani l'Aeroporto di Aviano sarà interessato da un'esercitazione che rientra nell'iter addestrativo del 31st Fighter Wing. L'attività non dovrebbe comportare disagi alla comunità locale, dato che coinvolge maggiormente i militari italiani e statunitensi preposti al controllo e alla protezione del sito militare.

SINDACI DELL'AMBITO

Riequilibrio economico

L'Assemblea dei sindaci dell'Ambito 6.5, convocata per oggi, alle 14.30, nella sala Giunta della sede municipale, dovrà mettere mano al riequilibrio del Piano economico finanziario 2014 e alla disciplina della partecipazione dei genitori al pagamento delle rette per l'accogliimento di minori in strutture residenziali e semiresidenziali o presso una famiglia affidataria.

ORDINE AVVOCATI

Convegno sui minori

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in collaborazione con la Camera Civile e l'Aiga, ha organizzato per oggi alle 15.30 nell'auditorium della Regione in via Roma un convegno sul tema: "Il curatore speciale del minore". Il Convegno sarà valido per la formazione degli avvocati e per l'iscrizione negli elenchi dei curatori speciali presso il Tribunale per i minorenni.

SANITÀ

Le eccellenze sanitarie

Secondo appuntamento oggi nell'ambito de «Eccellenze sanitarie», nuovo ciclo di attività organizzate da Unindustria per sostenere una più consapevole cultura in ambito di prevenzione delle patologie e cura della salute. Oggi al Centro medico Esperia di Porcia alle 18.30, si parlerà di "Terapia del dolore nelle patologie osteoarticolari e del sistema nervoso centrale".